

Giovedì 18 Giugno 2009 PROVINCIA Pagina 29

BRENZONE. Telecom ha risolto il problema del black out a Castelletto, ma c'è quello della velocità di collegamento

### Ripristinata la linea Adsl ma i residenti protestano

Appello al difensore civico Giannotti: «Paghiamo per un servizio di 7 mega di cui però non usufruiamo»

Telecom Italia ha ripristinato a Castelletto la linea Adsl a alla velocità di 640 kbps (kilobyte per secondo).

Finalmente, dopo una ventina di giorni di odissea che aveva portato alcuni giovani a fare una pubblica denuncia al nostro giornale, l'ex monopolista della telefonia ha messo mano al problema della linea veloce. Studenti, albergatori, lavoratori di ogni genere usano ogni giorno la connessione e, in queste settimane, le proteste e i mugugni non erano mancati.



A dare voce alle proteste avevano pensato Alessandro Giannotti, Ottavio Gaioni e Samuel Meoni, che avevano usato parole di fuoco contro Telecom. Dal 23 maggio era impossibile connettersi ad internet anche solo per leggere la posta elettronica. Il problema riguardava solo Castelletto e non il capoluogo, Brenzone, o altre frazioni che distano dal paesino neppure un chilometro. Neanche a Torri o a Garda si registravano malfunzionamenti.

«D'altra parte Telecom», aveva detto Giannotti, «non aveva mai ammesso di avere problemi con la linea Adsl, e sosteneva invece che fossero i modem dei singoli utenti a non funzionare».

Ma la realtà di Castelletto è ben diversa e ora il gestore telefonico ha messo parzialmente a posto le cose.

«Ora», ha confermato Giannotti, «siamo tornati ad avere in funzione l'Adsl a 640 kbps. Un bel passo in avanti ma il problema non è affatto risolto, come magari qualcuno pensa, sbagliando». Il quarantunenne insegnante di musica è molto determinato e vuole sparare altri due colpi, che ha «in canna», contro Telecom.

«Il tecnico che è venuto a casa mia», ha sottolineato, «ha ammesso di aver letto il giornale e, dopo quell'articolo, Telecom si è fatta carico di affrontare il problema. Finalmente hanno anche detto di avere avuto problemi tecnici».

Ma ecco cosa vuole Giannotti. «Primo: Telecom deve modernizzare la linea Adsl perchè quella a 640 kbps non esiste ormai più in nessun luogo se non a Castelletto. Tutti viaggiano a 7 mega di velocità e riescono a lavorare, a studiare, a connettersi sui conti corrente bancari on-line, noi invece siamo messi male». La seconda richiesta è strettamente correlata alla prima «grana», e riguarda le bollette.

«Telecom ci fa pagare 19.95 euro al mese», ha detto il giovane mostrando la bolletta in cui, effettivamente, è riportata la voce «Alice 7 mega» a 19.95 euro. «Ma il servizio erogato è

quello di 640 kbps di velocità. Di qui la decisione di rivolgermi al difensore civico della Regione Veneto, che ho incontrato ieri». L'avvocato Vittorio Bottoli, che da anni manda avanti l'ufficio che ha sede alla Presidenza del Consiglio Regionale, è una sorta di «bestia nera» per la Telecom.

Il legale scaligero è, infatti, riuscito ad ottenere grandi risultati proprio avendo come controparte la società di telefonia nazionale. «Non mi sta bene», ha concluso il giovane di Castelletto, «pagare per un servizio che non mi viene fornito. La Telecom faccia pagare in proporzione alla velocità di connessione, e non la tariffa per i 7 mega, che a Castelletto non ci sono».

Foto:

